



LE NOSTRE RADICI

associazione ex-alunni-passionisti

Buon Natale e Buon Anno



Cari amici dell'ASEAP

con piacere vi raggiungo con questo mio saluto e augurio in vista dell'ormai prossimo Natale.

L'amata ricorrenza della nascita di Cristo sia per tutti voi motivo di una rinnovata speranza, che sostenga il vostro cammino dando serenità e pace alle vostre famiglie e coraggio a chi è nella prova.

Le prossime festività natalizie apriranno per la nostra Congregazione un tempo di memoria e di celebrazione speciale, che inizierà con il 150° Anniversario della Canonizzazione di S. Paolo della Croce (avvenuta il 29 Giugno 1867) e culminerà nel 300° anniversario della Fondazione che ci celebrerà nel 2020.

Ringraziamo perciò insieme il Signore del cammino che ha concesso di fare in tutti questi anni ai Figli di San Paolo della Croce e alla Famiglia Passionista, tra i quali oggi figurano molti laici e famiglie. Anche se per i Religiosi Passionisti in Italia, sono anni di cambiamento e di riorganizzazione, a causa soprattutto della riduzione dei Confratelli, siamo certi che il Carisma



di Paolo della Croce continuerà a vivere anche nell'esperienza persone che in vario modo lo hanno conosciuto e sperimentato.

Concludo con un **augurio natalizio** che prendo da una delle lettere di **San Paolo della Croce**:

"Rendo grazie ben distinte sì a V. R. e a tutti voi degli auguri felicissimi presagiti in ricorrenza delle prossime sante festività natalizie, quali invero sono stati accolti da me con sentimenti di straordinaria consolazione.

Io già glieli ho restituiti più d'una volta dal sacro altare nel decorso di questa s. novena e molto più lo farò in quella Notte sacrosanta con porre tutti i loro cuori nel Cuore purissimo di Gesù Bambino e nel Petto immacolato di Maria SS.ma, ad effetto che in quelle due ardentissime fornaci d'amore restino sempre più accesi ed infiammati di vive fiamme di santa carità, e ripieni insieme di tutti quei doni, grazie e celesti benedizioni, che in simile contingenza suol dispensare largamente il Divin Pargoletto alle anime sue più care e dilette".

P. Giuseppe Adobati

(Consulatore Generale della Congregazione, residente a Roma)

(Calvi Risorta (CE), nella foto: gli ex alunni omaggiano il Fondatore dei Passionisti, nell'ultimo Raduno organizzato nella Scuola Apostolica, culla di formazione religiosa e culturale

Il Superiore Regionale Laziosud e Campania

Carissimi ex alunni



mi è di sincero gradimento porgere un saluto e un augurio a tutti voi dell'ASEAP che seguite con grande passione il cammino del nostro istituto della Passione di Gesù, e in cui avete condiviso parte del vostro percorso di vita.

Ormai siamo nel clima natalizio, clima di "famiglia" e di intimità, di ricordi e nostalgie delle cose belle della nostra adolescenza e giovinezza, soprattutto di contemplazione del mistero del Dio fatto uomo in Gesù, Figlio di Dio e di Maria, Figlio dell'Uomo.

Ci scambiamo allora fin da adesso i nostri auguri perché sempre più compiutamente, nella scoperta delle NOSTRE RADICI, troviamo il fondamento e la vocazione particolare di ognuno alla luce del nostro essere discepoli del Signore, chiamati a servirlo nella vita dei fratelli, con tutto il bagaglio delle nostre esperienze, ad iniziare da quella che ci ha connotati come cristiani e passionisti.

Vi abbraccio uno ad uno, vi auguro tutto il bene possibile per voi e le vostre famiglie, e che questo Santo Avvento e Avvento doni pace al mondo intero. **P. Antonio Siciliano** (da Napoli)

Ma... che Natale sarà?



Stiamo entrando a grandi passi nel clima natalizio

(da ragazzo appena dopo la festività dei defunti già contavo i giorni che ci separavano dal Natale); c'è in giro quell'aria che si respira solo in questo periodo: i negozi già si sono mossi preparando ed allestendo le proprie vetrine, le amministrazioni locali iniziano ad addobbare le strade delle proprie città rendendole più belle e luminose (es. "le luci d'artista" nella città di Salerno) e le scuole poi, si prodigano in tante iniziative (recite natalizie, allestimento di presepi, addobbi delle aule, ecc). *Tutto questo ci richiama il Natale come festa per tutti, credenti e non!*

Ma la domanda è un'altra: **...nei nostri cuori come ci prepariamo? Sarà il solito Natale con tanti bei propositi per poi riporli e custodirli per l'anno che verrà?**

Viviamo anni difficili, la crisi economica, che dura ormai da troppi anni e che ha impoverito migliaia di famiglie, e tanti nostri giovani, anche laureati, sono disoccupati e spesso costretti ad emigrare, per

trovare un posto di lavoro; assistiamo ogni giorno inoltre, con orrore, all'odissea di tanti migranti che fuggono dalle carestie e dalle guerre nei propri paesi, e che giunti nella civile Europa vengono respinti, trovando, in alcuni casi, porte chiuse e non accoglienza se non addirittura costruzione di recinzioni invalicabili. Non per ultimo, una particolare attenzione la vorrei dedicare anche ai nostri territori: per troppo tempo essi sono stati martirizzati sotto i nostri occhi, col risultato di un arricchimento di pochi senza scrupoli, il propagarsi di malattie mortali e la scomparsa di tanti nostri prodotti agricoli dai mercati nazionali, con conseguente abbandono delle terre e perdita di ulteriori posti di lavoro. Un certo risveglio da parte di tanti nostri cittadini, e la nascita di diverse associazioni che combattono ogni giorno contro le ingiustizie, sono ancora gocce d'acqua nel mare che non producono nell'immediato la differenza. Di tutto questo allora, che Natale sarà? Possiamo sperare, ancora una volta, che questa festa non passerà come tante altre, se facciamo *nostri* i temi della solidarietà,



dell'accoglienza, della salvaguardia dell'ambiente, dell'attenzione verso gli ultimi che è l'emblema del messaggio cristiano: *"Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me"*. Mt 25,35-40

Auguri di cuore...

Antonio Gargiulo (economista Aseap)



L'Anno Santo...e poi?

Cari Amici dell'Aseap,

mi sarebbe piaciuto trovarvi tutti a Roma per celebrare il Giubileo della Misericordia, ma è stato difficile organizzarsi come Aseap.

Tuttavia sono convinto che ognuno di voi, a Roma o in qualche Santuario facilmente raggiungibile, o nella Cattedrale della propria diocesi... abbia adempiuto al suo dovere e soddisfatto il suo desiderio.

Ma ora che l'Anno Santo si è chiuso?... Amici dell'Aseap, mentre pensavo di scrivervi qualche riflessione a proposito, mi è giunto puntuale il messaggio annuale del **SUPERIORE GENERALE dei Passionisti, il Rev.mo p. JOACHIM REGO**

per l'Avvento e per il Natale, a cui voglio con filiale riverenza fare riferimento mettendone in risalto alcuni brevi passaggi. *"Parlare di apertura e di chiusura, di inizio e fine, può dare l'impressione, e forse anche la falsa percezione, che essendo finita una cosa, ci si deve concentrare su qualcosa di nuovo... No, non è il nostro caso. Piuttosto,*



tutto, ciò che abbiamo vissuto in questo tempo speciale dell'anno Santo, le grazie e la conversione che abbiamo trovato ci ha trasformato, anche se solo in piccola misura, devono continuare a ispirare e permeare la nostra vita quotidiana e le nostre azioni di Passionisti discepoli di Gesù, continuando ad essere misericordiosi come il nostro padre celeste è misericordioso (Lc 6,36).

TUTTA LA FAMIGLIA PASSIONISTA, (anche i laici che si ispirano al carisma passionista) **"al termine dell'anno santo e all'inizio di questo tempo di Avvento... DEVE prepararsi a celebrare la nascita di Gesù non "chiudendo", ma, anzi, continuando a MANTENERE VIVA E APERTA LA NOSTRA ATTENZIONE ALLA MISERICORDIA DI DIO, nel contemplare il volto di Cristo: un volto che sempre ci dona conforto nel nostro bisogno di conoscere l'amore tenero di Dio e, allo stesso tempo, ci provoca nella nostra responsabilità a essere testimoni di misericordia per l'umanità ferita"**.

BUON NATALE **P. Ludovico Izzo** (Assistente spirituale Aseap)



A Calvi Risorta c'era un importante Seminario dei Passionisti

Mentre il Convento di Calvi si va ormai svuotando di documenti, di libri, di quadri, di statue, di reliquie e di arredi, è giunto nella ns. redazione un messaggio di stima per i Passionisti, velato da comprensibile e profonda tristezza.



Il SEMINARIO (=Scuola Apostolica dei Padri Passionisti) è stato parte integrante del vivere caleno, tutti lo conoscevano, tutti lo frequentavano e i Padri Passionisti sono stati una guida molto importante per il paese ed un punto di riferimento

per tantissimi giovani e rimarranno sempre nei cuori dei caleni, che hanno trovato in quella "Casa" tutto ciò di cui avevano bisogno, dalla protezione alla serenità, alla fratellanza, all'unione, fino al perdono.

I Padri Passionisti hanno fatto storia e sono stati sempre in prima linea; sotto la guida di San Paolo della Croce, hanno utilizzato la propria "Casa" custodendo i libri della Biblioteca Nazionale di Napoli, trasformarono l'edificio in ospedale militare tedesco, fu anche farmacia e mensa degli americani, meritavano, inoltre, la medaglia d'oro per la loro opera educativa dal Ministro della P.I. on. Aldo Moro. E' stata una scuola che ha ospitato più di millecinquecento studenti, è stato un centro di aggregazione per tanti giovani e, fino a quest'anno, un luogo di culto e di preghiera frequentato da molti caleni.

Ma non solo, anche fuori dal Comune, nei paesi della provincia e oltre, Calvi Risorta è stata sempre nota per la presenza del convento dei Padri Passionisti: un emblema!

La chiusura del Seminario dei Padri Passionisti e il conseguente trasferimento degli stessi in altra sede è stato un duro colpo per la comunità che si vede privata di un'Istituzione centenaria di grande valenza formativa, alla quale il nostro territorio non doveva rinunciare, in quanto ha rappresentato (e rappresentava ancora) un importante punto di riferimento per i giovani e i meno giovani che hanno sempre visto nei Padri Passionisti degli amici fidati, persone sagge alle quali confidare i propri problemi.

Quante belle figure di Passionisti hanno abitato quel Convento. Quanta venerazione c'è stata da parte nostra, sempre, anche per gli ultimi residenti, Padre Amedeo, Padre Enrico, Padre Carlo, Padre Ludovico, p. Vincenzo per non parlare del compianto Padre Bartolomeo, autentica icona della Scuola Apostolica, il cui ricordo è ancora vivo nella memoria di tutti i caleni, i ricordi dei suoi sacrifici, della sua devozione, delle lezioni di vita che ha trasmesso alle giovani e vecchie generazioni e in particolare la realizzazione della Piccola Lourdes.

Il dr. Antonio Romano, Presidente dell'ASEAP, ha continuato per anni a riunire presso il Seminario di Calvi Risorta tutti gli ex allievi, i Padri ancora in zona, gli amici e i parenti tutti, in un abbraccio fraterno circolare. Tutto questo purtroppo appartiene al passato, un trascorso pieno di vita e ora di speranza svanita.

Chi e perché ha deciso tutto questo, non ci è dato saperlo, almeno per il momento.

Si dice per accorpare le Comunità rendendole più vivibili, si dice che si è stato costretti a chiudere la casa per la mancanza di vocazioni e quindi per evitare dispersioni di energie apostoliche e sacerdotali....

Ma fatto sta che a noi caleni rimane l'amaro in bocca e con il passare dei giorni si avverte sempre più prepotentemente la mancanza dei Passionisti nel paese.

Cari Passionisti, un ringraziamento da parte di tutta la popolazione, per tutto quello che avete fatto e quello che avreste ancora potuto fare.

Un grazie ad Antonio Romano, instancabile e tenace organizzatore, sempre contento di vedere i suoi ex colleghi (alunni passionisti) tutti riuniti, anche se solo per un giorno all'anno.

Peppino De Lucia,

segretario dell' A.N.C. (Associazione Nazionale Carabinieri)



MOVIMENTO LAICALE PASSIONISTA: VERSO LA PRIMA ASSEMBLEA MAPRAES

Il 18, 19 e 20 novembre 2016 a Roma presso la casa generalizia dei Padri Passionisti si è svolto il "1° raduno Équipe allargata" in preparazione dell'assemblea generale del Laicato Passionista MAPRAES.

Con la costituzione dell'unica provincia religiosa Francia - Italia -

Portogallo (MAPRAES), l'autorità provinciale vuole favorire una essenziale organizzazione che faccia dei Laici passionisti una vera famiglia Laicale Provinciale, composta da gruppi locali o regionali, pur conservando ognuno la propria specifica identità (cfr. prima lettera al provinciale per la costituzione dell'Équipe).

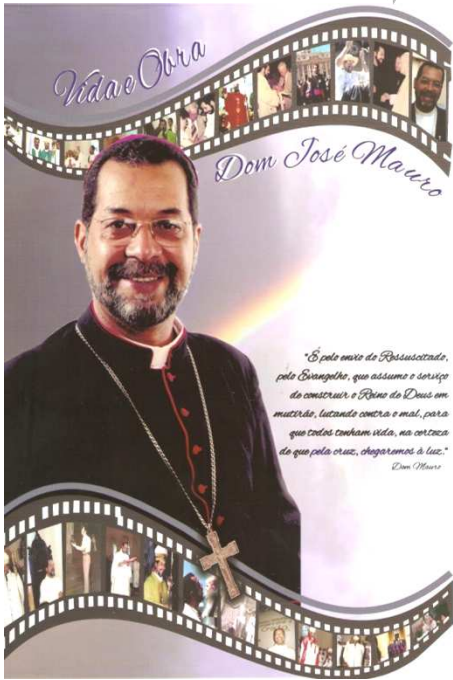
→ **IL PRIMO PUNTO** di discussione dell'Équipe è stato quello di definire i criteri per la scelta dei partecipanti all' **ASSEMBLEA GENERALE DEI LAICI PASSIONISTI** che si terrà il **23-25 aprile 2017**. Per mancanza di dati significativi sul numero dei gruppi esistenti ad oggi, si è deciso di inviare una scheda ad ogni responsabile, per costruire una banca dati dei gruppi laicali passionisti. In questa scheda verrà anche richiesto se il gruppo si qualifica chiaramente come passionista perché condivide il carisma di San Paolo della Croce.

→ **SECONDO PUNTO** la sede. In mancanza per il momento di dati precisi sul numero di partecipanti l'Équipe si è basata su una partecipazione massima di settanta persone. La possibile sede per spazi a disposizione dovrebbe essere quindi Mascalucia. → **TERZO PUNTO** le lingue. Vista la partecipazione di persone di lingua diversa, sarà previsto un servizio di traduzione. **Prossimo incontro dell'Équipe allargata il 3-5 febbraio 2017** per definire gli ultimi dettagli.

Vincenzo Franco (regia DOL)



P. MAURO BASTOS, vescovo passionista - esumazione e traslazione



Prossimamente un'edizione speciale del ns Bollettino

Nel pomeriggio del 14 settembre 2016, in occasione del decimo anniversario della sua morte, è stato esumato il corpo di Mons. José Mauro Pereira Bastos perché l'urna, dalla tomba di famiglia in cui era sepolta nella città di Serra - ES, fosse trasferita nel 'Memoriale' costruito nel seminario della sua prima diocesi, Janaúba - MG. (...)

I confratelli passionisti della Provincia EXALT, volevano che per i 10 anni dalla sua morte, i resti mortali di Don Mauro fossero portati nel 'Santuário São Paulo da Cruz', a Belo Horizonte.

Quando il superiore provinciale P. Giovanni Cipriani espresse questo desiderio al vescovo di Janaúba Don Ricardo Brusati, questi rispose entusiasta, dicendo: **"lo vorrei che fosse portato qui, nella sua prima diocesi. Anche se mi trovo qui da un solo anno, non ho potuto fare a meno di vedere che don Mauro è presente in tutte le case e nel cuore di ogni persona"**. (...)

Sono passati tre mesi che Mons. Mauro è ritornato alla 'sua' diocesi. Il 'Memoriale' (= Museo) del seminario è diventato un luogo di pellegrinaggio continuo, persone che vanno per pregare, per riflettere e per chiedere la protezione al *Bispo do povo* (Vescovo del popolo), come veniva chiamato dalla gente".

(P. Giovanni Cipriani, passionista - Superiore provinciale EXALT)
(L'Aseap spera convintamente di vederlo un giorno Beato)

KENYA, GIORNO DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA - INVITO PER IL PRESIDENTE ASEAP



Good morning Antonio Romano,
Greetings from Kenya. In the last week, we managed to have an East African EX Passionist meeting in TANZANIA. The focus is to create a good team in the whole of East and Central Africa focused in the coming years. We shall have a family day for all members in December in Nairobi Kenya. You are welcome to come one of this fine days.
Sylvester Ouma (Friends of the Passion- Kenya)



Dear Sylvester Ouma,
Thanks for your invitation. Organizing a Meeting to gather all the ex-Passionists it is not easy thing, but it is a very positive thing, so I am congratulating you and I wish you a very succesful meeting. May the Religiuous Passionists welcome you w ith a good and concrete welcoming, so tat you all can feel together at home in the unique Passionist Family. Your contribution for evagelization and for different initiatives to the Religious Passionists is very fit and precious, because during your short or long journey with them, you knew and esperienced the carism of S. Paul off he Cross.

I feell very sorry to inform you that I cn't partecipate , this year, to your meeting, but I greet all the presents at your Meeting. Be always courageous and perseverant in your enthusiasm, in your going on in your proget; be one among you and with the Reli-gious Passionist, in dispit of the many difficultly you will find; be passionist in your heart, in your life, in your family, in your community. I pray for you and you remember me and us in Italy. I wish you all a Happy Xmass + a Prosperous New Year 2017. God bless. With love. **Antonio Romano** (Aseap president).



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE - Teresa Colicci (di Pontecorvo-14.09.2016), nipote del Beato Grimoaldo Santamaria; Frà Clemente Calabrese passionista (di residenza a Falvaterra 21.10.2016); suor Alfonsina Diana (di San Cipriano di Aversa, morta il 31.10.2016), sorella di Alfonso e Paolo Diana, ex alunni passionisti.

I Bollettini "LE NOSTRE RADICI" sono su www.passionisti.org/aseap
Antonio Romano, Via Nino Bixio,10. 81030- CESA antromano9@gmail.com; cell.: 329-0850327.